



Ministero dell'Istruzione
ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE
"GRAZIO COSSALI"



Via Milano, 83 - 25034 Orzinuovi (BS)
Tel: 030 941027 - 030 941220 Fax: 030 944315
email: bsis01300g@istruzione.it
bsis01300g@pec.istruzione.it - istituto@cossali.edu.it
www.cossali.edu.it

Il Piano di Miglioramento (PdM) 2019/2020

SEZIONE 1 - Scegliere gli obiettivi di processo più rilevanti e necessari in tre passi**Passo 1 - Verificare la congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi****Tabella 1 - Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche**

Area di processo	Obiettivi di processo	E' connesso alle priorità...	
		1	2
Curricolo, progettazione e valutazione	1 Nei dipartimenti e per classi parallele condividere prove strutturate di ingresso e finali.	X	X
Inclusione e differenziazione	1 Monitorare l'efficacia delle attività di recupero delle competenze e di inclusione.	X	X
Continuità e orientamento	1 Favorire una gestione strutturata e condivisa del passaggio dalla secondaria di 1° grado alla secondaria di secondo grado e monitorare il processo.	X	X
	2 Adottare pratiche e strategie didattiche che favoriscano l'educazione tra pari e l'apprendimento cooperativo per potenziare la motivazione allo studio.	X	X
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Prevedere momenti di condivisione e confronto con le famiglie in particolare delle classi del biennio.	X	X

Passo 2 - Elaborare una scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Punteggi da 1 a 5:

1= nullo

2= poco

3=abbastanza

4=molto

5= del tutto

TABELLA 2 - Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto

	Obiettivo di processo elencati	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
1	Nei dipartimenti e per classi parallele condividere prove strutturate di ingresso e finali.	5	4	20
2	Monitorare l'efficacia delle attività di recupero delle competenze e di inclusione.	4	4	16
3	Favorire una gestione strutturata e condivisa del passaggio dalla secondaria di 1° grado alla secondaria di secondo grado e monitorare il processo.	3	5	15
4	Adottare pratiche e strategie didattiche che favoriscano l'educazione tra pari e l'apprendimento cooperativo per potenziare la motivazione allo studio.	4	5	20
5	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie.	2	3	6

Si decide di indirizzare gli interventi del PdM sulle seguenti aree di processo:

- 1. Curricolo, progettazione e valutazione (limitatamente alla progettazione e alla valutazione).*
- 2. Inclusione e differenziazione.*
- 3. Continuità e orientamento (limitatamente all'adozione di pratiche e strategie che favoriscano l'educazione tra pari e l'apprendimento cooperativo per potenziare la motivazione allo studio).*

Passo 3 - Ridefinire l'elenco degli obiettivi di processo e indicare i risultati attesi, gli indicatori di monitoraggio del processo e le modalità di misurazione dei risultati

Tabella 3 - Risultati attesi e monitoraggio

	Obiettivo di processo in via di attuazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
1	Nei dipartimenti e per classi parallele condividere prove strutturate di ingresso e finali.	1. Elaborazione di prove comuni per indirizzo iniziali e finali per tutte discipline. 2. Utilizzo di griglie di valutazione delle verifiche per tutte le discipline.	1. Numero delle classi che hanno svolto prove comuni; 2. numero delle materie coinvolte nelle prove comuni. 3. numero dei docenti che utilizzano le griglie di valutazione.	1. Controllo verbali riunioni dipartimenti; 2. acquisizione calendario prove comuni; 3. acquisizione risultati delle prove comuni.
2	Monitorare l'efficacia delle attività di recupero delle competenze e di inclusione.	1. Miglioramento del metodo di studio e dell'applicazione delle conoscenze. 2. Recupero delle lacune pregresse dal punto di vista contenutistico.	1. Numero delle attività svolte. 2. Numero di alunni partecipanti. 3. Percentuale degli alunni che hanno migliorato in relazione agli obiettivi previsti.	1. Verifica risultati raggiunti. 2. Raffronto situazione prima e dopo le attività di recupero.
3	Favorire una gestione strutturata e condivisa del passaggio dalla secondaria di 1 ^a grado alla secondaria di 2 ^a grado e monitorare il processo.	Migliorare in tutti gli indirizzi il passaggio dalla secondaria di 1 ^a grado alla secondaria di 2 ^a in ordine al metodo di studio e all'autonomia.	1. Numero di alunni che hanno seguito il corso sulla metodologia di studio effettuato prima dell'inizio delle lezioni (Imparare a imparare). 2. Numero alunni che hanno seguito l'attività "Compiti insieme".	1. Controllo elenchi presenze alle attività. 2. Questionario di gradimento.
4	Adottare pratiche e strategie didattiche che favoriscano l'educazione tra pari e l'apprendimento cooperativo per potenziare la motivazione allo studio.	1. Potenziamento della motivazione allo studio. 2. Utilizzo di peer education e cooperative learning.	Numero di docenti che utilizzano peer education e cooperative learning.	Controllo relazione finale e registro personale dei docenti.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Tabella 4 - Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Obiettivo 1: - Convocazione dipartimenti - Elaborazione prove comuni per classi parallele - Somministrazione prove comuni iniziali e finali	- Riallineamento programmazione nelle classi parallele - Maggior omogeneità e oggettività nella valutazione.	- Difficoltà nell'adeguare classi con livelli e tempi diversi - Difficoltà nell'accettare scelte del dipartimento non sempre totalmente condivise.	- Riallineamento della programmazione nelle classi parallele - Maggior omogeneità e oggettività nella valutazione.	- Difficoltà nell'adeguare classi con livelli e tempi diversi.

<p>Obiettivo 2:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Monitoraggio delle attività di recupero del biennio. - Attivazione di percorsi di recupero delle competenze. - Definizione strumenti di rilevazione dei risultati. 	<ul style="list-style-type: none"> - Graduale miglioramento del successo formativo degli alunni. - Aumento delle probabilità di recupero. 	<ul style="list-style-type: none"> - Aumento dell'aspetto modulistico e burocratico. - Dilatazione del tempo di lavoro degli insegnanti. - Incertezze sulle risorse umane disponibili (organico dell'autonomia). 	<ul style="list-style-type: none"> - Miglioramento del successo scolastico. - Aumento dell'efficacia dei progetti dell' OF. 	<ul style="list-style-type: none"> - Aumento dell'aspetto modulistico e burocratico.
<p>Obiettivo 3:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Organizzazione di corsi metodologici per docenti. - Organizzazione di attività per migliorare il metodo di studio per studenti. 	<ul style="list-style-type: none"> - Facilitazione del passaggio dalla scuola secondaria di 1^a grado a quella di 2^a. - Miglioramento della socializzazione. 	<ul style="list-style-type: none"> - Difficoltà di gestione dei vari gruppi di studio/lavoro. 	<ul style="list-style-type: none"> - Incremento dell'autonomia di studio e quindi del successo formativo degli studenti. 	
<p>Obiettivo 4:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Avvio di esperienze di cooperative learning e/o peer education durante le ore curricolari. 	<ul style="list-style-type: none"> - Miglioramento dell'autonomia operativa degli studenti. 	<ul style="list-style-type: none"> - Difficoltà di condivisione con tutti i docenti. 	<ul style="list-style-type: none"> - Miglioramento dell'autonomia operativa degli studenti. - Diminuzione dell'incidenza dell'insuccesso scolastico. 	<ul style="list-style-type: none"> - Difficoltà di condivisione con tutti i docenti.

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Si veda:

- Appendice A - obiettivi triennali descritti nella Legge 107/2015
- Appendice B - principi ispiratori alla base delle idee delle Avanguardie Educative su cui Indire sta lavorando per favorire la disseminazione di pratiche innovative nelle scuole

Tabella 5 – Caratteri innovativi

Il termine innovativo si intende riferito alla situazione del nostro Istituto e non in termini generali

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
Obiettivo 1: Utilizzo di griglie di correzione e di prove strutturate comuni come strumenti di lavoro condivisi che facilitano l'autonomia operativa, il successo formativo degli alunni e l'omogeneità delle competenze da acquisire.	j
Obiettivo 2: Monitoraggio costante delle attività di recupero.	j
Obiettivo 3: Sostegno agli alunni durante il passaggio dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado.	j,6
Obiettivo 4: Inserimento di nuove strategie didattiche per potenziare la motivazione allo studio.	j,n,1,6

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Tabella 6 - Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola

Obiettivo 1

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Elaborazione prove comuni e griglie di valutazione			
Personale ATA	Apertura scuola, sistemazione aule	Attività previste durante l'apertura dell'Istituto		
Dirigente Scolastico	Convocazione dipartimenti, sostegno all'attività dei docenti			
Altre figure				

Obiettivo 2

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Svolgimento attività (corsi di recupero, alfabetizzazione, progetti di compresenze, laboratori di scrittura, di matematica, di traduzione, sportelli pomeridiani, attività sportive pomeridiane)			
Personale ATA	Apertura scuola, sistemazione aule			
Dirigente Scolastico	Verifica risultati	/	/	

Altre figure				
--------------	--	--	--	--

Obiettivo 3

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Corsi metodo di studio	Circa 40	35,00 euro/ora	FIS
Docenti	Attività di riallineamento	Organico dell'autonomia		
Docenti	Svolgimento attività di peer education	Organico dell'autonomia		
Personale ATA	Apertura scuola, sistemazione aule			
Dirigente Scolastico	Verifica attività e risultati			
Formatori esterni	Corsi metodologici per docenti			

Obiettivo 4

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Organizzazione e svolgimento attività di peer education e cooperative learning			
Personale ATA				
Dirigente Scolastico	Verifica attività e risultati			
Altre figure				

Tabella 7 - Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Obiettivo 1

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori	/	
Consulenti	/	
Attrezzature	/	
Servizi	/	

Obiettivo 2

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

Obiettivo 3

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

Obiettivo 4

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tabella 8 - Tempistica¹ delle attività

Attività	Pianificazione delle attività in mesi da settembre 2019 a giugno 2020									
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Obiettivo 1 Convocazione dipartimenti	X		X					X		
Elaborazione prove comuni per classi parallele	X	X			X	X				
Somministrazione prove comuni iniziali e finali per le materie indicate dal NIV	X	X							X	
Obiettivo 2 Organizzazione di attività di recupero e/o riallineamento, sportelli pomeridiani	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Definizione degli strumenti per la rilevazione dei risultati					X					
Verifica risultati post attività								X		X
Obiettivo 3 Organizzazione corsi metodologici per i docenti	X	X					X	X	X	
Organizzazione di attività per migliorare metodo di studio per studenti	X	X	X	X	X	X				
Obiettivo 4 Attività curriculari di cooperative learning e/o peer education	X	X	X	X	X	X	X	X	X	

1 In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

Rosso = azione non svolta secondo quanto pianificato per emergenza Covid19

/non in linea con gli obiettivi previsti;

Giallo = azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa

Verde = azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Le indicazioni in merito alle attività di monitoraggio dello stato di avanzamento verranno aggiunte in seguito.

TABELLA 9 - Monitoraggio delle azioni

Nei dipartimenti e per classi parallele condividere prove strutturate di ingresso e finali.

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/ necessità di aggiustamenti
11/02/2020	Numero delle classi che hanno svolto prove comuni.	Verbali dei Dipartimenti e tabella di rilevazione delle prove comuni.		Tutte le classi parallele hanno svolto prove comuni d'ingresso.	//
20/05/2020			Le prove finali non sono state svolte a causa dell'emergenza Covid19.		//
11/02/2020	Numero delle materie coinvolte nelle prove comuni.	Verbali dei Dipartimenti e tabella di rilevazione delle prove comuni.		Tutti i Dipartimenti hanno utilizzato la tabella di rilevazione delle prove comuni proposta dal NIV. Tutte le materie hanno svolto prove comuni in presenza di classi parallele.	

Monitorare l'efficacia delle attività di recupero delle competenze e di inclusione

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/ necessità di aggiustamenti
20/05/2020	Numero di attività svolte	Dati forniti dai Consigli di Classe (risultati dei recuperi)			

20/05/2020	Numero di alunni partecipanti	Dati forniti dalla segreteria alunni	Numero inferiore di alunni che accedono agli sportelli pomeridiani.		Si propone di adattare l'inizio degli sportelli all'orario di uscita degli studenti.
20/05/2020	Percentuale degli alunni che hanno migliorato in relazione agli obiettivi previsti	Tabelle di monitoraggio		Discreta percentuale di miglioramento in relazione agli obiettivi previsti in tutti gli indirizzi, tranne il tecnico.	

Favorire una gestione strutturata e condivisa del passaggio dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado e monitorare il processo.

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/ necessità di aggiustamenti
11/02/2020	Numero di alunni che hanno seguito il corso sulla metodologia di studio	Registri dei docenti	L'attività "Compiti insieme" è stata svolta per un numero limitato di ore.	//	Aumentare le ore e allungare il periodo dedicato all'attività "Compiti insieme"
11/02/2020	Numero alunni che hanno seguito l'attività "Imparare a imparare"	Registri dei docenti		E' aumentato il numero degli alunni iscritti all'attività "Imparare a imparare"	

Adottare pratiche e strategie didattiche che favoriscano l'educazione tra pari e l'apprendimento cooperativo per potenziare la motivazione allo studio.

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/ necessità di aggiustamenti
15/06/2020	Numero di docenti che utilizzano la peer education, cooperative learning	Registro elettronico e relazione finale dei docenti.	Non è possibile monitorare i dati per il secondo periodo dell'a.s., quando le attività si sono svolte in DAD.	Nel primo periodo dell'a.s. è aumentato il numero dei docenti che utilizzano la peer education e/o il cooperative learning.	

SEZIONE 4 - Valutare, condividere e diffondere i risultati del piano di miglioramento in quattro passi

Passo 1 - Valutare i risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

Tabella 10 - La valutazione in itinere dei traguardi legati agli ESITI

Priorità 1

Esiti degli studenti <i>(dalla sez. 4 del RAV)</i>	Traguardo <i>(dalla sez. 4 del RAV)</i>	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica
Aumentare il successo scolastico degli studenti.	Mantenere al livello provinciale la percentuale degli studenti del biennio ammessi alla classe successiva.	Settembre 2019	Percentuale alunni ammessi alla classe successiva	Tecnici: Classe I 80% Classe II 87% Professionalisti: Classe I 78% Classe II 86% Liceo lin: Classe I 87% Classe II 93% Liceo Sci: Classe I 91% Classe II 94% Liceo SU: Classe I 88% Classe II 94%	Tecnici: Classe I 76% Classe II 94% Professionalisti: Classe I 78% Classe II 96% Liceo lin: Classe I 100% Classe II 96% Liceo Sci: Classe I 89% Classe II 91% Liceo SU: Classe I 86% Classe II 91%	Tecnici: Classe I -4% Classe II +7% Professionalisti: Classe I 0% Classe II +10% Liceo lin: Classe I +13% Classe II +3% Liceo Sci: Classe I --2% Classe II -3% Liceo SU: Classe I -2% Classe II -3%	Il traguardo è stato complessivamente raggiunto.

Priorità 2

Esiti degli studenti (dalla sez. 4 del RAV)	Traguardo (dalla sez. 4 del RAV)	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica
Implementare l'autonomia di studio.	Migliorare la media dei voti di minimo 0,3 tra il primo e il secondo periodo almeno per il 25% degli studenti di ogni classe prima.	15/06/2020	Miglioramento medie dei voti, assenze, partecipazione attività pomeridiane, successo recupero, provvedimenti disciplinari, voto di condotta.	Almeno il 25% degli studenti di ogni classe prima migliora la media dei voti tra il primo e il secondo periodo di almeno 0,3.	Tutte le classi hanno raggiunto il traguardo		Occorre considerare come/se la DAD abbia influenzato i risultati.

Passo 2 – Descrivere i processi di condivisione del piano all'interno della scuola

Tabella 11 - Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento

Strategie di condivisione del PdM all'interno della scuola			
Momenti di condivisione interna	Persone coinvolte	Strumenti	Considerazioni nate dalla condivisione
Collegio dei Docenti	Tutti i Docenti e il Dirigente Scolastico	Sito web dell'Istituto Presentazione Discussione	Il Collegio dei docenti ha approvato il PdM dopo averne discussi i contenuti.
Dipartimenti	Tutti i Docenti	Sito web dell'Istituto Risultati attività	
Consiglio d'Istituto	Componenti Consiglio d'Istituto	Sito web dell'Istituto Presentazione	I componenti del C.I. hanno preso atto dei contenuti del PdM, apprezzando i miglioramenti ottenuti.
Genitori	Genitori	Sito web dell'Istituto	
Studenti	Rappresentanti di classe	Sito web dell'Istituto Presentazione Discussione	

Passo 3 - Descrivere le modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica.

Tabelle 12 e 13 - Le azioni di diffusione dei risultati interne ed esterne alla scuola

Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola		
Metodi/Strumenti	Destinatari	Tempi
Presentazione nel Collegio dei Docenti	Docenti	Dicembre 2019
Assemblee	Rappresentanti di classe degli alunni.	
Presentazione nel Consiglio d'Istituto	Consiglio d'Istituto	Dicembre 2019
Presentazione sul sito web dell'Istituto	Docenti, alunni, personale ATA, Consiglio d'Istituto	Dicembre 2019

Azioni di diffusione dei risultati del PdM all'esterno		
Metodi/Strumenti	Destinatari delle azioni	Tempi
Presentazione sul sito web dell'Istituto	Genitori	Dicembre 2019

Passo 4 - Descrivere le modalità di lavoro del Nucleo di valutazione

Tabella 14 - Composizione del Nucleo di valutazione

Nome	Ruolo
Prof. Luca Alessandri	Dirigente Scolastico
Prof.ssa Annamaria Bordonaro	Collaboratore Vicario
Prof. Serafino Bana	Collaboratore e referente
Prof.ssa Antonella Simonelli	Docente
Prof.ssa Giuditta Imberti	Docente

Format 15 - Caratteristiche del percorso svolto

15.1. Sono coinvolti genitori, studenti o altri membri della comunità scolastica, in qualche fase del Piano di Miglioramento? (collegata a 15.2)

Sì No

15.2 Se sì chi è stato coinvolto?

Genitori

Studenti (di che classi):

Altri membri della comunità scolastica (specificare quale): DSGA

15.3 La scuola si è avvalsa di consulenze esterne? (collegata a 15.4)

Sì No

15.4 Se sì da parte di chi?

INDIRE

Università (specificare quale):

Enti di Ricerca (specificare quale):

Associazioni culturali e professionali (specificare quale):

Altro(specificare):

15.5 Il Dirigente è stato presente agli incontri del Nucleo di valutazione nel percorso di Miglioramento?

Sì No

15.6. Il Dirigente ha monitorato l'andamento del Piano di Miglioramento?

Sì No

APPENDICE A - Obiettivi del Piano Triennale dell'Offerta formativa della legge 107/2015

La legge 107/2015 individua degli obiettivi che le istituzioni scolastiche autonome possono inserire nel Piano triennale, avvalendosi anche di un organico potenziato di insegnanti, in base alle esigenze formative prioritarie individuate.

Infatti, in base al comma 7 dell'art. 1 della legge 107, le istituzioni possono inserire nel loro Piano triennale dell'offerta formativa alcuni tra i seguenti obiettivi:

- a.** valorizzazione delle competenze linguistiche e utilizzo della metodologia CLIL;
- b.** potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c.** potenziamento delle competenze nella musica, nell'arte, nel cinema;
- d.** sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, l'educazione all'autoimprenditorialità;
- e.** rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale;
- f.** alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- g.** potenziamento delle discipline motorie, sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano;
- h.** sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- i.** potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- j.** prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati;
- k.** valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio;
- l.** apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario;
- m.** incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;
- n.** valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni;
- o.** individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni;
- p.** alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda;
- q.** definizione di un sistema di orientamento.

APPENDICE B - L'innovazione promossa da Indire attraverso le Avanguardie Educative

Nel Manifesto del movimento delle Avanguardie Educative, vengono individuati sette "orizzonti" coinvolti nel processo innovativo delle scuole, che sono riassunti nei seguenti punti:

- 1.** Trasformare il modello trasmissivo della scuola
- 2.** Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare
- 3.** Creare nuovi spazi per l'apprendimento
- 4.** Riorganizzare il tempo della scuola
- 5.** Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza
- 6.** Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda, ...)
- 7.** Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile.